



Pratosophia 09

informazione geografica tutela delle risorse governo del territorio
il sistema informativo territoriale della provincia di prato
palazzo novellucci 12-13-14 febbraio 2009

Dott. Marco Bagnoli

- **Censimento degli alberi monumentali**
- **Uso del suolo**

ALBERI MONUMENTALI

Quadro normativo:

- la legge n. 60 del 1998 della Regione Toscana definisce alberi monumentali di alto pregio naturalistico e storico:
 - a) gli alberi isolati o facenti parte di formazione boschive naturali o artificiali che per età o dimensioni possono essere considerati come rari esempi di maestosità o longevità;
 - b) gli alberi che hanno un preciso riferimento a eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico o culturale o a tradizioni locali
- il D.lgs 42 del 2004, con le recenti modifiche ed integrazioni, inserisce gli alberi monumentali fra gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico



Il caso del territorio della Provincia di Prato

Vista l'importanza di questa risorsa e l'effettivo pericolo cui è sottoposta, taglio ma anche potatura, si è deciso di inserirla nel quadro conoscitivo della Variante al PTC 2008 al fine di costituire una disciplina di tutela.



Provincia di Prato – Servizio Governo del Territorio

Pratosophia09

informazione geografica tutela delle risorse governo del territorio
il sistema informativo territoriale della provincia di prato
palazzo novellucci 12-13-14 febbraio 2009

L'organizzazione della banca dati

Per prima cosa si è realizzato un database per l'archiviazione e la gestione dei dati, non solo con la "carta d'identità" di ogni singolo albero, ma anche con le eventuali minacce e le linee di gestione da seguire.



Provincia di Prato – Servizio Governo del Territorio

Pratosophia09

informazione geografica tutela delle risorse governo del territorio
il sistema informativo territoriale della provincia di prato
palazzo novellucci 12-13-14 febbraio 2009

Il censimento

Per prima cosa sono stati analizzati tutti i dati presenti riguardanti gli alberi monumentali: censimenti o semplici segnalazioni di alcuni Piani Strutturali dei Comuni, dati reperiti da alcuni libri in materia, segnalazioni di privati, enti o associazioni presenti sul territorio. Tutte le segnalazioni sono quindi state verificate tramite sopralluogo, durante il quale veniva rilevata la posizione tramite apparecchiatura GPS e schedato l'albero. Al fine dell'inserimento o meno nell'elenco sono stati creati alcuni parametri dimensionali, diversi a seconda delle varie specie, e verificati altri eventuali motivi paesaggistici o storici.



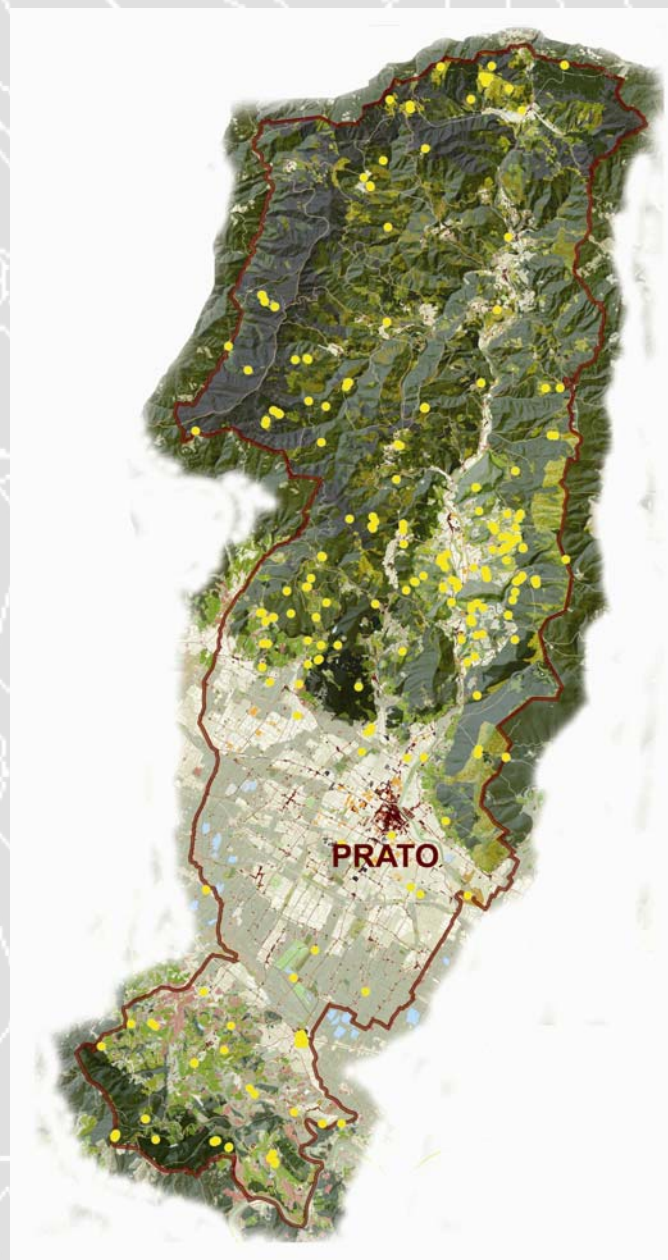
La dislocazione

Sono stati censiti 272 alberi così dislocati:

- 94 nel Comune di Vaiano
- 48 nel Comune di Cantagallo
- 38 nel Comune di Carmignano
- 28 nel Comune di Montemurlo
- 26 nel Comune di Prato
- 20 nel Comune di Poggio a Caiano
- 18 nel Comune di Vernio

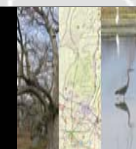
Si può notare come la maggior parte degli alberi siano dislocati in aree rurali, sia perché, trovandosi isolati in aree coltivate o nelle pertinenze di vecchi poderi, hanno la possibilità di crescere maggiormente, sia perché sono più facilmente individuabili, rispetto ad esempio a piante che si trovano all'interno del bosco. Nelle aree urbane la scarsa presenza è invece dovuta ad ovvi motivi di occupazione di suolo da parte delle infrastrutture.

Inoltre gli alberi sono stati classificati come di interesse regionale nel caso siano stati o debbano essere segnalati per l'inserimento nell'elenco regionale (58 individui) o di interesse provinciale (214 individui).



Le specie

Le specie maggiormente rappresentate sono le seguenti: roverella (82), faggio (21), leccio (21) gelso (21), cerro (12). La larga maggioranza di roverella è dovuta al fatto che era la quercia preferita dai contadini in quanto ha la ghianda migliore per il bestiame (soprattutto maiali). Ci sono inoltre alcune piante inusuali come alberi monumentali in quanto si tratta in genere di arbusti come il biancospino, l'alaterno, il bosso, la fillirea, l'agrifoglio, il sambuco nero. Inoltre sono stati censiti anche alcuni alberi da frutto (soprattutto peri).



USO DEL SUOLO

Metodologia:

Nella realizzazione del quadro conoscitivo della variante PTC 2008 si è provveduto ad un aggiornamento e revisione dell'uso del suolo del PTC 2003. Per l'aggiornamento dei limiti colturali sono state utilizzate le ortofoto del 2007. Per la revisione generale dei tipi colturali oltre all'analisi delle ortofoto sono stati effettuati numerosi sopralluoghi.



Provincia di Prato – Servizio Governo del Territorio



Costituzione della carta:

Nelle aree forestali il massimo dettaglio, visualizzabile nelle carte 1:10.000, è caratterizzato dalla definizione delle tre specie principali, divise in prevalenti o secondarie.

Nella carta 1:25.000 sono invece stati fatti accorpamenti per tipi omogenei, a seconda delle specie principali, ad esempio: faggete (boschi costituiti prevalentemente da faggio), querceti (boschi costituiti prevalentemente da querce), arbusteti (ginestre, biancospino, prugnolo ecc.), conifere (boschi costituiti prevalentemente da pini, abeti ecc.)

Nelle aree agricole invece si ha la definizione dei tipi colturali: olivete, vigneti, seminativi, prati-pascolo, orti ecc.

Infine si ha la definizione delle aree urbane (edifici, strade ed infrastrutture).

